



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

COMITATO TECNICO

VERBALE N. 3/2010 - SEDUTA DEL 26.10.2010

L'anno duemiladieci, il giorno ventisei del mese di ottobre, alle ore 12.00, si è riunito, presso la sala "Auditorium" della Giunta Regionale d'Abruzzo in via L. da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sangro formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota prot. n. RA/190016 del 12.10.2010, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

1.1. **Comune di PERANO (CH)**. Proposta di inserimento di una nuova area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di tipo complesso attivo in località Quadroni. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 O.

1.2. **Comune di RIVISONDOLI (AQ)**. Proposta di nuova perimetrazione di area pericolosa; inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 per la presenza di un corpo di frana di scorrimento traslativo attivo in località Capoluogo. Modifica alle carte inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 379 O.

1.3. **Comune di RIVISONDOLI (AQ)**. Proposta di ampliamento di un'area pericolosa (codice IFF 0660224400), a nord del Capoluogo, per la presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale con modifica della classe di pericolosità da moderata P1 a molto elevata P3. Modifica alle carte inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 379 O.

1.4. **Comune di ALFEDENA (AQ)**. Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 per una parte di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale (codice IFF 0660040700), di cui si propone di modificare lo stato di attività da quiescente a inattivo, in contrada Vicenne Di Lilla, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

1.5. **Comune di ALFEDENA (AQ)**. Proposta di riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 per una parte di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale (codice IFF 0660190300), di cui si propone di modificare lo stato di attività da quiescente a inattivo, in località Fossato, per una porzione inferiore al 30% dell'area pericolosa. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

1.6. Comune di CASTEL DI SANGRO (AQ). Proposta di riduzione dell'estensione di 3 aree contigue a pericolosità elevata (P2) interessate da corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescenti (codice IFF 0660036300, 0660041900 e 0660042000), sul versante sinistro del Fiume Sangro, per una porzione inferiore al 30% delle singole aree pericolose. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 392 O.

2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE		AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio	AURELI	(Direzione Regionale Agricoltura - ARSSA)	X	
Dott. Sergio	BARANELLO	(Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Geologico)	X	
Ing. Michele	BIELLO	((Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Difesa del Suolo)	X	
Dott. Antonio	CAMPANA	(Regione Molise - Direzione Generale IV - Servizio Prevenzione e Tutela Ambiente)		X
Ing. Giovanni	MASCIARELLI	(Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo)	X	
Dott. Luigi	DEL SORDO	(Direzione Regionale LL.PP - Servizio Gestione Suolo)	X	
Dott. Franco	GERARDINI	(Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti)	X	
Dott. Giuseppe	GUERRINI	(Ministero dello Sviluppo Economico)	X	
Ing. Mario	LASTORIA	(Provincia di Isernia)		X
Ing. Serafino	MARTINI	(Direzione Regionale Territorio - Servizio BB.AA. Aree Protette)	X	
Ing. Giancarlo	MISANTONI	(Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integrato)	X	
Ing. Mario	PAGLIARO	(Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione)	X	
Ing. Rosario	PREVITI	(Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)		X
Ing. Giancarlo	SANTARIGA	(Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio, Abruzzo, Sardegna)		X
Dott. Nevio	SAVINI	(Ministero Politiche Agricole e Forestali)	X	
Arch. Antonio	SORGI	(Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia)		X

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante la Dott.ssa Valeria Esposito della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno, come innanzi riportato.



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

1° Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis che, avvalendosi di apposita presentazione informatica, procede ad illustrare al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Perano (CH)**.

Comunica che il Comune di Perano (CH), con delibera di giunta n. 45 del 22/04/2010, ha approvato una relazione geologica a corredo della richiesta di inserimento di una nuova area pericolosa nelle cartografie del PAI.

La suddetta relazione illustra la situazione di dissesto idrogeologico presente in località *Quadroni* dove un movimento franoso di notevoli proporzioni ha investito a più riprese una strada comunale. Nello studio viene descritta la dinamica geomorfologica del versante, riconducibile essenzialmente a scorrimento e colamento di terreno, viene individuata la geometria del corpo franoso e vengono segnalate una serie di scarpate di frana che, per la rapida evoluzione del fenomeno franoso, migrano continuamente verso valle. Inoltre nello studio vengono rilevati danni ingenti ad alcuni manufatti presenti nell'area.

In passato sono stati eseguiti numerosi interventi di sistemazione come ri-profilatura del versante e trincee drenanti nella parte mediana dell'area in dissesto che tuttavia non hanno portato alla risoluzione del problema e, al contrario, sono state coinvolte nel movimento gravitativo. Il materiale mobilitato ha superato il muro di contenimento, ha invaso un'area parcheggio ed alcuni terreni di proprietà privata minacciando le abitazioni più esterne del nucleo abitato di *Quadroni*. Si rileva, infine, che nello studio è stato eseguito un confronto con la cartografia del Progetto IFFI dove nella zona in questione viene segnalata un'area di scivolamento rotazionale con stato quiescente.

In fase di sopralluogo congiunto con i tecnici del Comune di Perano è stato rilevato che i modesti interventi di consolidamento risultano inefficaci rispetto all'entità del dissesto, il quale presenta una superficie di scorrimento profonda. Su richiesta dell'Autorità di Bacino, il Comune ha integrato lo studio con una documentazione trasmessa dalla S.A.S.I. S.p.A. (Soc. Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato) attestante i numerosi interventi di ripristino della rete idrica attraverso la sostituzione continua della condotta in acciaio. In effetti la frana interessa la condotta dell'ex consorzio di bonifica Sangro-Aventino che alimenta la zona industriale della



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Val di Sangro rappresentando un'opera infrastrutturale di primaria importanza.

Per le ragioni di rischio individuato per la popolazione e per la presenza della suddetta infrastruttura, il Comune chiede, contestualmente all'inserimento dell'area pericolosa (P3), l'individuazione di una fascia a rischio elevato (R3) mediante la modifica della carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali, con inserimento della rete acquedottistica nel tratto in esame.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un corpo di frana di genesi complessa attiva;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio moderato (R1) lungo il versante ed individuazione di una fascia a rischio elevato (R3) in corrispondenza della rete acquedottistica;
- Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali: inserimento di un tratto di rete acquedottistica.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole relativamente alla modifica delle carte geomorfologica ed inventario e della pericolosità. Per quanto riguarda la modifica della carta del rischio, il Comitato decide di accogliere parzialmente la richiesta avanzata dal Comune, apponendo una fascia di rischio moderato R1 in corrispondenza delle reti infrastrutturali dell'acquedotto in linea con le indicazioni della legenda della Carta degli Insediamenti e della Carta del Rischio. Ravvisa, comunque, la necessità di proporre modifiche alle suddette legende in occasione della elaborazione del progetto di Variante PAI.

Sulla seconda proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Rivisondoli (AQ)**.

Evidenzia che la modifica proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Rivisondoli di un movimento franoso che ha interessato un areale antropizzato nel centro abitato in seguito agli eventi pluviometrici del 11, 12 e 15 dicembre 2008.



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

L'intera area è caratterizzata dalla presenza di depositi di copertura di natura antropica aventi spessori considerevoli.

L'analisi geomorfologica condotta e il sopralluogo effettuato hanno sostanzialmente confermato quanto documentato dall'Ufficio tecnico comunale.

I dati forniti dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno, hanno consentito di delimitare le aree soggette a tali fenomeni classificandoli come attivi. Questi, si sviluppano in un'area non classificata nel PAI.

L'inserimento del fenomeno nella carta geomorfologica comporta modifiche anche della carta inventario, della pericolosità e del rischio. In seguito all'inclusione della nuova area a pericolosità molto elevata si chiede l'inserimento di un livello di rischio molto elevato R4 in quanto le aree ricadono all'interno del perimetro urbano.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un'area interessata da un corpo frana da scorrimento rotazionale attivo;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio molto elevato R4.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla terza proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Boscaino della STO. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Rivisondoli (AQ)**.

Fa presente che la proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Rivisondoli di un movimento franoso che si è riattivato, con evoluzione retrogressiva, in un'area a N del centro abitato, dove il PAI segnala la presenza di un corpo di frana di scorrimento traslativo inattivo. Secondo quanto dichiarato dal tecnico comunale, il fenomeno si è riattivato il 23/02/2010. La frana ha interrotto la rete dell'acquedotto che fornisce l'abitato di Pescocostanzo.

L'intera area è caratterizzata dalla presenza di depositi di copertura di natura detritica aventi spessori considerevoli.

Le informazioni fornite dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno, hanno consentito di individuare le aree in cui il fenomeno si è riattivato e contestualmente delimitare le zone di di-



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

stacco dell'evento franoso che attualmente risultano bianche sulla cartografia di Piano. E' stato possibile, altresì, classificare il nuovo evento come corpo di frana di colamento attivo.

L'inserimento del fenomeno nella carta geomorfologica comporta modifiche anche della carta inventario, della pericolosità e del rischio. L'inclusione della nuova area a pericolosità molto elevata genera l'inserimento di un livello di rischio R1 in quanto il fenomeno di dissesto non interessa aree urbanizzate.

Il Comune nella richiesta avanzata propone le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un'area interessata da un corpo di frana di colamento attivo;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio moderato R1 ed individuazione di una fascia a rischio elevato (R3) in corrispondenza della rete acquedottistica;
- Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali: inserimento di un tratto di rete acquedottistica.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaiino.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole alla modifica delle carte geomorfologica ed inventario e della pericolosità. Per quanto riguarda la modifica della carta del rischio, il Comitato decide di accogliere parzialmente la richiesta avanzata dal Comune, apponendo una fascia di rischio moderato R1 in corrispondenza delle reti infrastrutturali dell'acquedotto in linea con le indicazioni della legenda della Carta degli Insediamenti e della Carta del Rischio. Ravvisa, comunque, la necessità di proporre modifiche alle suddette legende in occasione della elaborazione del progetto di Variante PAI.

Sulla quarta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Alfedena (AQ)**.

Sottolinea che il Comune di Alfedena ha presentato una proposta di modifica della cartografia del PAI che prevede l'abbassamento della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di una porzione di un'area pericolosa ubicata in località Contrada Vicenne Di Lilla del Comune di Alfedena.



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

L'attuale vincolo di pericolosità P2 scaturisce dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente, indicato sulla Carta Inventario del PAI con il codice IFF 0660040700. La modifica proposta si concretizza attraverso il cambiamento dello stato di attività del fenomeno, da quiescente ad inattivo, e l'abbassamento del grado di pericolosità da P2 a P1 per quelle porzioni di territorio con valori di acclività media inferiore/uguale ai 10 gradi.

La riduzione del livello di pericolosità proposta risulta essere contenuta nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c) delle Norme di Attuazione del PAI.

L'area oggetto della proposta è ubicata sul versante esposto a nord di una struttura montuosa culminante con Colle Narducci. Tale versante si presenta inizialmente acclive, con nette rotture di pendio e scarpate strutturali e/o di faglia, ma tende a regolarizzarsi verso valle, fino ad arrivare al raccordo graduale con i depositi alluvionali del Fiume Sangro. Il movimento franoso segnalato nel PAI interessa la porzione medio-inferiore di detto versante, e come descritto nello studio presentato dal Comune, non presenta i caratteri tipici di un dissesto in fase di quiescenza, poiché non si riconoscono più le cause predisponenti al movimento. Ciò è testimoniato dall'analisi geologico-geomorfologica effettuata e dalle caratteristiche stratigrafico-sedimentologiche dei terreni presenti nel sottosuolo così come scaturite dalle indagini geognostiche eseguite nell'area. Inoltre, la porzione di area che si intende declassificare presenta caratteristiche clivometriche decisamente modeste se non subpianeggiante, tali da permettere, secondo le indicazioni contenute negli Allegati 4 (Note Illustrative alla Carta dell'Acclività) e 9 (Note Illustrative alla Carta della Pericolosità), di declassificare in P1 le aree con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica dello stato di attività del fenomeno IFFI 0660040700 da quiescente ad inattivo;
- Carta della pericolosità: abbassamento della classe di pericolosità da P2 a P1 della porzione di valle dell'area a pericolosità elevata;
- Carta del rischio: nessuna modifica.

Le verifiche effettuate durante il sopralluogo dai Tecnici dell'AdB, avvenuto in data 27/9/2010, evidenziano che lo studio trasmesso dal Comune è parziale, poiché indaga esclusivamente la porzione del dissesto che si intende modificare; sul versante in questione insistono infatti altre due aree pericolose, adiacenti a quella oggetto della proposta, che non sono state prese in considerazione nella definizione del modello geologico-geomorfologico



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

complessivo dell'area. In sostanza, non risulta presente una esaustiva analisi dello stato di attività dei fenomeni, sulla cui base una parte marginale dell'area possa essere riclassificata in P1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato esprime parere non favorevole poiché lo studio non è esaustivo, in quanto non è stato esteso a tutto il versante, ove sono presenti altri fenomeni di dissesto adiacenti a quello considerato, e non comprende un'analisi sufficientemente dettagliata dello stato di attività dei fenomeni ai fini della parziale riclassificazione in P1.

Sulla quinta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Giorgio Pipponzi della STO. Riprende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Alfedena (AQ)**.

Evidenzia che il Comune di Alfedena ha presentato una proposta di modifica della cartografia del PAI che prevede l'abbassamento della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di una porzione di un'area pericolosa ubicata in località Fossato, nei pressi del Centro Abitato. L'attuale vincolo di pericolosità P2 scaturisce dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale, con stato di attività quiescente, indicato sulla Carta Inventario del PAI con il codice IFF 0660190300. La modifica proposta si concretizza attraverso il cambiamento della tipologia di dissesto e, relativamente ad una porzione marginale del fenomeno, anche dello stato di attività, da quiescente ad inattivo, con il conseguente abbassamento del grado di pericolosità da P2 a P1 per quelle porzioni di territorio con valori di acclività media inferiore/uguale ai 10 gradi.

La riduzione del livello di pericolosità proposta risulta essere contenuta nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c) delle Norme di Attuazione del PAI.

L'area oggetto della proposta è ubicata sul versante esposto a nord-ovest di una struttura montuosa culminante con Colle Alto. Tale versante si presenta inizialmente acclive, con nette rotture di pendio e scarpate strutturali e/o di faglia, ma tende a regolarizzarsi verso valle, fino ad arrivare al raccordo graduale con i depositi alluvionali del Fiume Sangro. Lo studio presentato dal Comune evidenzia che le caratteristiche geomorfologiche e morfodinamiche del dissesto, riconosciute sul terreno, sono da ricondurre più correttamente ad un fenomeno di colamento piuttosto che ad uno scorrimento rotazionale. Per quanto riguarda invece lo stato di attività del fenomeno in



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

oggetto, si riconosce una netta differenza tra lo stato di attività quiescente della porzione alta e intermedia del dissesto, ed uno stato di inattività nella porzione di valle, al di sotto della S.S. n. 158 della Valle del Volturmo. Ciò è confermato anche dalle caratteristiche stratigrafico-sedimentologiche dei terreni presenti nel sottosuolo così come ricavate dalle indagini geognostiche eseguite nell'area.

Inoltre, secondo lo studio trasmesso dal Comune, la porzione di area che si intende enucleare presenta caratteristiche clivometriche modeste, tali da permettere, secondo le indicazioni contenute negli Allegati 4 (Note Illustrative alla Carta dell'Acclività) e 9 (Note Illustrative alla Carta della Pericolosità), di declassificare in P1 le aree con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica della tipologia di fenomeno franoso (da frana di scorrimento rotazionale a colamento) e parziale modifica dello stato di attività del fenomeno IFFI 0660190300 da quiescente ad inattivo;
- Carte della pericolosità: abbassamento della classe di pericolosità da P2 a P1 di una porzione di valle dell'area a pericolosità elevata;
- Carta del rischio: abbassamento del grado di rischio da R3 ad R2, di un'area a rischio elevato ricadente nella porzione declassificata in P1.

Le verifiche effettuate dai Tecnici dell'AdB evidenziano che lo studio trasmesso dal Comune è parziale, poiché indaga esclusivamente la porzione del dissesto che si intende modificare. Inoltre non risulta presente una esaustiva analisi della tipologia e dello stato di attività del fenomeno descritto, sulla cui base una parte marginale dell'area possa essere riclassificata in P1. Durante il sopralluogo effettuato dai Tecnici dell'AdB, avvenuto in data 27/9/2010, si è rilevata la presenza di numerosi dissesti a carattere superficiale nella porzione medio-alta del versante interessato dalla frana, che con tutta probabilità sono da mettere in correlazione alla presenza di numerose risorgive e venute d'acqua ubicate a monte dell'area oggetto di proposta; tale condizione, in assenza di studi specifici, non permette di valutare correttamente le condizioni di pericolosità dell'area di valle che si intende declassificare. Infine, la porzione di area che il Comune intende enucleare non presenta caratteristiche clivometriche omogenee, con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione, tali da permettere di essere declassificata in P1.



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato esprime parere non favorevole poiché lo studio non è esaustivo, in quanto non è stato esteso a tutto il versante e non è stata valutata correttamente la pericolosità complessiva dell'area, in relazione alla presenza, a monte dell'area oggetto di proposta, di numerosi dissesti a carattere superficiale, non esaurientemente indagati; inoltre la porzione di area che il Comune intende enucleare non presenta caratteristiche clivometriche omogenee, con valori di acclività inferiori o uguali a 10 gradi di inclinazione, tali per cui una parte marginale dell'area possa essere riclassificata in P1.

Sulla sesta proposta il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal Comune di **Castel di Sangro (AQ)**.

Sottolinea che il Comune di Castel di Sangro ha trasmesso una proposta di modifica della cartografia del PAI relativa a tre aree pericolose contigue poste 1+2 km a ovest-sud-ovest del Capoluogo, sulla sponda sinistra del Fiume Sangro. La proposta, basata su un approfondito studio geologico e geomorfologico dell'area ed integrato dall'esecuzione di n. 3 sondaggi geognostici, chiede la riclassificazione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 della parte inferiore delle tre aree, per una porzione inferiore al 30% di ciascuna di esse.

Nella zona considerata il PAI individua, sul versante sinistro (occidentale) del Sangro, una serie di aree pericolose contigue che si estendono per circa 4 km su tutta la fascia collinare tra la piana di fondovalle (quota circa 810 m s.l.m.) e la base dei ripidi versanti montuosi retrostanti (quota di 1000÷1100 m s.l.m.), con un'ampiezza di oltre un km. La proposta interessa le tre aree pericolose più settentrionali (codici IFF rispettivamente 0660042000, 0660041900, 0660036300), classificate dal PAI quali "corpi di frana di scorrimento rotazionale" con stato di attività quiescente.

Lo studio evidenzia nella zona una situazione geologica alquanto complessa, con affioramenti di formazioni calcaree del Miocene medio-superiore riferibili alla piattaforma carbonatica laziale-abruzzese sui versanti montuosi e di terreni argilloso-arenacei del Flysch di Agnone (bacino molisano), del Messiniano, nella parte inferiore del versante. Il limite tra i due litotipi, di natura tettonica, è coperto da depositi continentali del quaternario



AUTORITÀ DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

riferibili a detriti di falda e colluvioni nella parte medio-alta ed a depositi alluvionali nella parte inferiore.

L'assetto morfologico del versante è caratterizzato da pendenze molto acclivi in corrispondenza degli affioramenti calcarei, con acclività decrescente verso valle fino a sub-pianeggiante nella sua porzione terminale. In quest'ultimo tratto, come documentato dai sondaggi eseguiti, si osserva una compenetrazione e sovrapposizione di depositi alluvionali su quelli detritici.

L'analisi geomorfologica rileva che i depositi detritici sono originati da mobilizzazioni innescate in passato, collegabili con ogni probabilità all'azione erosiva del Fiume Sangro al piede del versante, che si presentano allo stato quiescente nella porzione medio-alta del versante e inattive nella parte basale. Infatti una fase deposizionale successiva alla genesi dei depositi detritici (documentata dalla sovrapposizione dei depositi alluvionali su quelli detritici) ha portato alla formazione di superfici alluvionali terrazzate a bassissima acclività.

Pertanto la causa originaria dei fenomeni di dissesto, attribuita principalmente all'azione erosiva del Fiume Sangro, è oggi da ritenersi esaurita e non più riattivabile nell'attuale contesto climatico; essa infatti non rappresenta più un fattore di disturbo all'equilibrio del versante. L'attribuzione dello stato di attività "quiescente" alla parte medio-alta delle aree considerate è dovuta al sovrapporsi di lente mobilizzazioni dei terreni di copertura generate da fenomeni di crioclastismo nelle porzioni di versante a media ed alta acclività.

Nel corso dei sopralluoghi è stato possibile confermare i contenuti della proposta presentata dal Comune, con l'eccezione del tratto più settentrionale dell'area, dove l'incisione di un fosso determina pendenze più elevate e un profilo del versante non pienamente compatibile con un fenomeno non attivo; pertanto, in accordo con la parte proponente, questa zona è stata stralciata dalla proposta di riduzione originariamente presentata.

Si evidenzia infine che, dai sopralluoghi eseguiti, si è osservato che il limite a valle dei fenomeni considerati è marcato da una ripida scarpata di erosione, non correttamente riportata nella cartografia del PAI. Il Comune si è impegnato a procedere in tempi brevi alla corretta trasposizione della scarpata in esame.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica dello stato di attività da quiescente a non attivo per la parte inferiore dei tre corpi di frana di scorrimento rotazionale identificati nella Carta Inventario dei fenomeni



AUTORITA' DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

L.R. Molise 28.10.2002 n. 29

Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Franosi ed Erosivi dai codici 0660042000, 0660041900 e 0660036300, per una porzione inferiore al 30% di ciascuno di essi;

- Carta della pericolosità: riduzione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 in modo corrispondente a quanto modificato nella Carta geomorfologica;
- Carta del rischio: nessuna modifica.

Inoltre, nelle fasi di elaborazione delle modifiche è stato riscontrato un errore materiale, sia nella Carta degli Insediamenti, che riporta in modo errato il tracciato di un elettrodotto che attraversa le aree oggetto della richiesta di modifica, sia nella Carta del rischio in maniera conseguente e non riporta affatto l'area a rischio R2 derivante dalla S.S. 17, che attraversa la parte settentrionale dell'area.

Si propone pertanto di apportare le seguenti **correzioni di errori materiali** alla Cartografia del PAI:

- Carta degli insediamenti: traslazione del tracciato dell'elettrodotto nella corretta posizione, come riportato sulla CTR in scala 1:5.000 della Regione Abruzzo (elemento 392024);
- Carta del rischio: traslazione dell'area a rischio medio R2 derivante dall'elettrodotto in modo congruente con la modifica della Carta degli insediamenti e inserimento di un'area a rischio medio R2 in corrispondenza della sovrapposizione tra la S.S. 17 e le aree a pericolosità elevata P2 e moderata P1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
(Dott.ssa Valeria Esposito)

Il Presidente del Comitato Tecnico
(Dott. Ing. Angelo D'Eramo)